



DISCIPLINARE TECNICO

Parere Conferenza d'Ambito n. 5 del 23 giugno 2016

Parere Conferenza d'Ambito n.1 del 19 ottobre 2016

Parere Conferenza d'Ambito n. 2 del 22 dicembre 2020

Parere Conferenza d'Ambito n. 5 del 04 ottobre 2022

Parere Conferenza d'Ambito n. del

Sommario

SEZIONE A – NORME GENERALI	4
ART. 1. Oggetto	4
ART. 2. Collegamento tra i documenti allegati alla Convenzione	5
ART. 3. Autorizzazioni, concessioni e permessi inerenti alle infrastrutture del SII	5
SEZIONE B – PIANO D'AMBITO	5
ART. 4. Programmazione	5
ART. 5. Monitoraggio degli interventi	6
ART. 6. Aggiornamento Programma degli Interventi	6
ART. 7. Gestione delle aree di salvaguardia	7
ART. 8. Contenuti e aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale (SIT)	7
ART. 9. Rapporto informativo annuale (RIA)	8
SEZIONE C - RAPPORTI TRA IL GESTORE E L'EGA PER IL RILASCIO DI PARERI E LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI SCARICHI	9
ART. 10. Rilascio di pareri per autorizzazioni allo scarico in fognatura	9
ART. 11 Attività di controllo degli scarichi	9
SEZIONE D - STANDARD DI CONSERVAZIONE E FUNZIONALITÀ DELLE OPERE DEL SII E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	10
ART. 12. Mantenimento di Reti, Impianti ed altre dotazioni del SII - Criteri e principi generali	10
ART. 13. Comunicazione della dismissione e dequalificazione dei beni del servizio idrico integrato	11
ART. 14. Esercizio	11
ART. 15. Manutenzione ordinaria e straordinaria	11
ART. 16. Controllo della qualità delle acque potabili distribuite e delle acque reflue scaricate dai depuratori	11

ART. 17. Attività svolte negli Ambiti Comunali	12
ART. 18. Reperibilità e Pronto Intervento	13
ART. 19. Segnalazioni Attività a cura del Gestore	14
ART. 20. Esecuzione Lavori	15
ART. 21. Ripristini	16
ART. 22. Durata garanzia lavori eseguiti	17
ART. 23. Danni	17
ART 24. Cauzione	17
ART. 25. Oneri a carico del Gestore	17
SEZIONE E - DISPOSIZIONI FINALI	18
ART. 26.	18
ART. 27. Revisioni e aggiornamenti	20

SEZIONE A – NORME GENERALI

ART. 1. Oggetto

Il presente Disciplinare costituisce parte integrante e sostanziale della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) intercorrente tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza (di seguito EGA) e il Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato, Brianzacque S.r.l. (di seguito Gestore).

Esso concorre con gli altri documenti contrattuali a regolare il rapporto tra le parti.

Il Disciplinare ha per oggetto il SII, così come definito dalla Convenzione e dalla normativa vigente in materia, svolto dal Gestore all'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Monza e Brianza.

In particolare, il servizio affidato al Gestore, mediante la Convenzione, è costituito, ai sensi di legge e secondo quanto previsto dalle deliberazioni ARERA, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali.

Tra i compiti del Gestore rientrano:

- la programmazione operativa, l'organizzazione, la progettazione e l'esecuzione degli interventi in attuazione del piano d'ambito;
- l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture affidate in gestione;
- il servizio di pronto intervento;
- la gestione tecnica e commerciale dell'utenza;
- l'attività di monitoraggio e di controllo qualitativo delle acque potabili e reflue;
- l'informatizzazione del patrimonio gestito;
- il rilascio di pareri tecnici preventivi sulle nuove reti fognarie facenti parte di opere di urbanizzazione e piani attuativi da realizzarsi da soggetti terzi;
- l'esecuzione dei lavori di estensione reti acquedotto facenti parte di opere di urbanizzazione e piani attuativi da realizzarsi da soggetti terzi;
- l'esecuzione degli allacciamenti all'acquedotto/ fognatura ed il rilascio di permessi di allaccio alla fognatura;
- la segnalazione di eventuali scarichi con recapito non autorizzato alle Autorità competenti per l'adozione dei provvedimenti di rito;
- l'attività di supporto, collaborazione, trasmissione dati a favore dell'Ufficio d'Ambito, attraverso una apposita struttura organizzativa;
- l'assistenza tecnica necessaria all'Ufficio d'Ambito per le attività di competenza dell'Autorità e tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard più qualificanti;
- predisposizione di piani per il riuso di acque reflue e per la promozione dell'uso di acqua non potabile (pozzi di prima falda e reti di acqua non potabile, etc.) da sottoporre ad approvazione dell'Ufficio d'Ambito ai fini del riconoscimento dei relativi costi in tariffa.

Sono esclusi dal presente atto la gestione di fossi di guardia, canali di scolo e rogge in genere per il drenaggio urbano, la periodica pulizia delle griglie ad essi asservite nonché lo smaltimento dei conseguenti materiali di risulta in conformità alla vigente legislazione. Eventuali diverse disposizioni da parte dell'Ufficio d'Ambito, tendenti ad includere attività poste a carico del Gestore, dovranno essere disciplinate in conformità di quanto deliberato da ARERA e/o comunque nel pieno rispetto dell'art. 149 comma 4 del D.lgs. 152/2006.

L'affidamento include, infine, l'espletamento di tutti gli altri servizi disciplinati nella Convenzione di affidamento.

Il Disciplinare potrà essere oggetto di revisione periodica qualora intervenissero modifiche sostanziali, o qualora una delle due Parti lo ritenesse necessario.

ART. 2. Collegamento tra i documenti allegati alla Convenzione

Il presente Disciplinare integra i seguenti documenti allegati alla Convenzione di affidamento:

- Piano Investimenti vigente e sue successive integrazioni;
- Carta del servizio idrico integrato;
- Regolamenti di servizio e relativi allegati;
- Listino Prezzi,

formandone un corpo unitario.

ART. 3. Autorizzazioni, concessioni e permessi inerenti alle infrastrutture del SII

Il Gestore e l'EGA si impegnano a farsi parte attiva presso i competenti Enti, al fine di consentire il subentro massivo in tutte le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari alla gestione e all'esercizio delle opere e impianti.

SEZIONE B – PIANO D'AMBITO

ART. 4. Programmazione

4.1 Programma degli Interventi

Il Programma degli Interventi, adottato con il Piano d'Ambito, è definito all'art.15 comma 1 punto b) della Convenzione tra EGA e Gestore; quest'ultimo è obbligato a realizzarlo nel rispetto delle modalità previste nel Piano stesso, nel presente documento e nella Convenzione.

Il Programma è strutturato, a meno di specifiche indicazioni ARERA, in modo da riferire per ogni intervento previsto nel periodo di riferimento le seguenti informazioni minime:

- descrizione sintetica;
- località interessate;
- importi previsionali necessari alla realizzazione suddivisi per anno;
- anno di realizzazione;
- indicatore Arera

La descrizione, seppur sintetica, deve dar conto della natura dell'intervento previsto con indicazione della località interessata intesa come Comune nonché via/manufatto/impianto oggetto di intervento. Gli importi previsionali devono essere comprensivi di tutte le voci di costo necessarie alla realizzazione degli interventi, che si tratti di lavori o altra attività, ad esclusione dell'IVA o di altri oneri deducibili/recuperabili dal Gestore.

L'indicazione degli anni di realizzazione e la relativa suddivisione annuale dei costi è indicativa della programmazione temporale dell'intervento cui il Gestore è tenuto ad attenersi.

Fatte salve diverse e specifiche indicazioni ARERA, nel Programma non possono essere ricompresi interventi che non siano finalizzati al SII. Nello specifico i ripristini delle aree manomesse dagli interventi previsti nel Programma, per le cui modalità di esecuzione si rimanda al successivo art. 21, non dovranno comprendere opere che non siano necessarie al ripristino delle condizioni antecedenti all'attuazione degli interventi realizzati.

4.2 Programmazione con i Comuni

Al fine di programmare e coordinare i lavori ~~di maggior entità~~ di cui al Piano d'Ambito da effettuarsi sul suolo e nel sottosuolo pubblico, il Gestore, entro il mese di Gennaio di ogni anno, stabilirà la calendarizzazione degli interventi tramite un crono programma condiviso con i tecnici comunali.

I competenti uffici comunali provvederanno a segnalare con congruo anticipo (almeno sei mesi dall'avvio dei lavori di asfaltatura) il programma annuale asfaltature strade, in modo da consentire al Gestore di verificare eventuali necessità di intervento che possano determinare modifiche a tale programma.

Su richiesta degli uffici comunali, potrà essere convocata una riunione con il Gestore nel corso della quale verranno discusse criticità e problematiche afferenti ai servizi gestiti. In caso di importanti interventi viabilistici, che interessino una pluralità di servizi a rete, gli uffici comunali provvederanno a convocare apposita Conferenza di Servizi in modo da coordinare le richieste di intervento in capo ai vari gestori delle reti tecnologiche.

Gli allacciamenti alle utenze e le riparazioni non sono assoggettabili a programmazione a lungo termine.

ART. 5. Monitoraggio degli interventi

Il Gestore trasmette le informazioni sull'attuazione del Programma degli Interventi con cadenza bimestrale, inviando all'EGA via PEC la rendicontazione mediante apposito schema all'uopo strutturato entro il 15 del mese successivo alla data di aggiornamento.

Tale schema, oltre ai riferimenti dell'intervento in programma, riporta l'importo previsionale per l'anno di riferimento, lo stato di avanzamento (programmato/in progettazione/in gara/in esecuzione) e l'eventuale importo reale al netto di sconti ottenuti in fase di gara se esperita. Per ogni bimestre viene indicato l'avanzamento economico progressivo della commessa.

Qualora si rilevino delle criticità in merito al rispetto della programmazione e della realizzazione delle opere previste dal piano d'ambito, il Gestore dovrà provvedere a darne pronta comunicazione all'EGA.

ART. 6. Aggiornamento Programma degli Interventi

Come previsto all'art. 16 della Convenzione, al termine di ogni periodo regolatorio, l'EGA aggiorna il Programma degli Interventi, in funzione delle criticità del territorio e degli obiettivi che s'intende perseguire. Entro la fine del mese di Novembre dell'anno di chiusura del periodo regolatorio, il Gestore propone all'EGA le modifiche al Programma degli Interventi per il successivo periodo, in funzione delle nuove criticità individuate nonché del livello di raggiungimento degli obiettivi.

La proposta di modifica viene presentata mediante un format che contenga, per ogni intervento, le informazioni minime necessarie all'elaborazione del Programma come specificato nel precedente art. 4, eventualmente supportato da una scheda contenente informazioni suppletive il cui contenuto verrà concordato tra EGA e Gestore.

Le modifiche al Piano durante ogni singolo periodo regolatorio verranno gestite come indicato all'art. 18 della Convenzione. In particolare, per le modifiche di cui al comma 1 dell'art. 18 della Convenzione, il Gestore invierà formale richiesta all'EGA indicando l'intervento oggetto della modifica, l'importo previsionale indicato nel Programma degli Interventi approvato ed il nuovo

importo, l'anno di esecuzione dell'intervento indicato nel Programma degli Interventi approvato e il nuovo anno di esecuzione.

Ogni proposta di modifica da parte del Gestore dovrà essere motivata e dovrà garantire il mantenimento o miglioramento di tutti gli obiettivi e relativi indicatori previsti da Arera e dall'EGA. I nuovi interventi finanziati da CFP potranno essere autorizzati dall'EGA purché venga mantenuta inalterata la spesa finanziata da tariffa e l'equilibrio economico-finanziario.

Tali informazioni potranno essere fornite attraverso un format sintetico i cui contenuti saranno stabiliti tra EGA e Gestore. A mero titolo di esempio rientrano nelle modifiche di cui a questo paragrafo quelle che prevedono l'inserimento di nuovi interventi a fronte di risparmi rispetto all'importo previsionale o a fronte della constatata non necessità di un intervento previsto.

Il complesso di tali modifiche, oggetto di approvazione da parte del CdA dell'EGA, sarà oggetto di rendiconto e comunicazione alla Conferenza d'Ambito in sede di approvazione della proposta tariffaria.

La procedura seguita per gli interventi urgenti ed indifferibili dovrà essere conforme a quanto stabilito dall'art. 18.2 della Convenzione.

ART. 7. Gestione delle aree di salvaguardia

Fatte salve diverse indicazioni ARERA e della vigente normativa, gli investimenti e gli interventi ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia, come definite dall'art. 94 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., atti ad assicurare la tutela delle fonti di approvvigionamento idrico, sono di competenza del Gestore solo se riconducibili al SII (opere acquedottistiche, opere fognarie e depurazione). Le restanti attività e procedure sono in capo agli Enti competenti territorialmente e/o definiti per legge.

il Gestore:

- potrà proporre all'EGA eventuali ridelimitazioni delle aree di salvaguardia, attraverso la presentazione di apposita documentazione nelle modalità condivise e/o stabilite in seguito e nelle modalità previste dalla normativa vigente con l'EGA;
- ha concordato con EGA un piano pluriennale per la redazione e l'adozione dei piani di sicurezza, con conclusione per l'intero territorio gestito nei termini previsti dalla normativa pro tempore vigente.

ART. 8. Contenuti e aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Il Sistema Informativo Territoriale SIT, è strutturato secondo i criteri per la mappatura e georeferenziazione delle infrastrutture approvati con D.D.G. Lombardia 10 aprile 2014 n. 3095.

Il SIT è tenuto in costante aggiornamento in relazione alle attività di modifica delle reti per manutenzioni, sostituzioni e sviluppo previsti dal piano degli investimenti.

La struttura del SIT, organizzata mediante elementi puntuali, lineari ed areali, con un set di attributi utile alla descrizione delle infrastrutture, prevede quanto segue:

Elementi “puntuali” – (Manufatti quali serbatoi, potabilizzatori, sollevamenti, sfioratori, terminali di scarico, punti di consegna/controllo, etc.) con indicazione di:

- codice identificativo (eventuale codifica regionale – SIRE o provinciale);
- anno di costruzione ed installazione (se disponibile);
- stato di conservazione, (anche mediante rappresentazione degli elementi con foto e/o videoripresa);
- materiale;

- dati dimensionali;
- codice identificativo pompe installate e relativi dati di targa, etc. (quando disponibili).

Elementi “lineari” (Reti di tubazioni acquedottistiche e fognarie) con indicazione di:

- codice identificativo (eventuale codifica regionale – SIRE o provinciale);
- anno di costruzione ed installazione (se disponibile);
- stato di conservazione (anche mediante rappresentazione degli elementi con foto e/o videoripresa);
- materiali;
- dati dimensionali.

Elementi “areali” (aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili ed agglomerati,) con indicazione puntuale di:

- codice identificativo (eventuale codifica regionale – SIRE, provinciale o dell’Ufficio d’Ambito);
- dati dimensionali (Abitanti Equivalenti);
- codice manufatto asservito (p.e. codice pozzo, depuratore, rete fognaria...).

I contenuti del SIT sono condivisi con EGA e i singoli Soci mediante accesso diretto al sistema informativo, con l’applicativo WEB di consultazione.

Tutte le opere realizzate devono essere georeferenziate nel SIT, come effettivamente realizzate e collaudate a seguito dell’approvazione dei certificati di collaudo; il Gestore garantisce l’aggiornamento del SIT anche relativamente agli interventi urgenti e indifferibili, entro tre mesi dalla conclusione dell’intervento (intesa dalla sottoscrizione dei certificati di collaudo), così come stabilito dall’art. 18.2 della Convenzione.

ART. 9. Rapporto informativo annuale (RIA)

L’EGA per espletare le sue funzioni di controllo deve essere informata periodicamente sulla gestione del SII al fine di monitorarne l’andamento e l’evoluzione nel tempo.

A tale scopo il Gestore fornisce un Rapporto Informativo Annuale (RIA) contenente tutte le informazioni relative a ciascun anno solare chiuso e funzionali a monitorare l’equilibrio economico/finanziario della gestione, la qualità dei servizi, gli indicatori e gli standard registrati, così come richiesti da ARERA ed eventualmente integrati da EGA.

In linea generale, il RIA è costituito dalle seguenti aree, per ciascuna area di riferimento:

A. Area tecnico - ingegneristica:

- a) servizio acquedotto;
- b) servizio fognatura;
- c) servizio depurazione;
- d) attività di laboratorio;
- e) controllo utenze non domestiche;
- f) impatto ambientale (consumi, emissioni, rifiuti);
- g) implementazione studi, piani e strumenti informativi.

B. Area economico - finanziaria e tariffaria:

- a) indicatori di economicità;
- b) indicatori di redditività;
- c) indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni;
- d) indicatori della struttura dei finanziamenti;
- e) utenze, bollettazione e tariffa.

C. Area soddisfazione dell'utenza:

- a) rispetto della Carta dei Servizi
- b) customer satisfaction;
- c) reclami.

D. Obiettivi e scadenze soggetti a penali/sanzioni da parte dell'Ega.

E. Obiettivi e scadenze non soggetti a penali/sanzioni da parte dell'Ega.

Tale rapporto annuale deve essere trasmesso all'EGA entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello oggetto di rendicontazione.

SEZIONE C - RAPPORTI TRA IL GESTORE E L'EGA PER IL RILASCIO DI PARERI E LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI SCARICHI

ART. 10. Rilascio di pareri per autorizzazioni allo scarico in fognatura

In attuazione delle disposizioni normative vigenti e del regolamento del SII, il Gestore (secondo i tempi e le modalità ivi previste) esprime i pareri di competenza nell'ambito dei procedimenti autorizzativi, attivati dall'Autorità Competente secondo la normativa in cui è incardinato il procedimento, per gli scarichi in fognatura di acque reflue industriali e meteoriche soggette a R.R. 4/2006.

Il parere che il Gestore rilascia deve contenere almeno le seguenti informazioni

- a. portata media giornaliera o portata massima accettati nella rete fognaria (indicazione della portata oraria, giornaliera e annuale)
- b. indicazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato dalla rete fognaria, ove presente, o dell'assenza dell'impianto;
- c. valutazione della compatibilità della portata dello scarico di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia con le caratteristiche dimensionali della rete fognaria e dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane;
- d. valutazione della compatibilità delle caratteristiche qualitative dello scarico, tenuto conto delle caratteristiche del processo produttivo e dei sistemi di depurazione adottati, con i processi depurativi in atto nell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e con i materiali che costituiscono la rete fognaria e l'impianto stesso;
- e. valutazione delle eventuali caratteristiche tecniche dell'allacciamento;
- f. valutazione del posizionamento e dell'adeguatezza del pozzetto di campionamento dello scarico autorizzato.

Il Gestore dovrà altresì esprimere il proprio parere nel caso di eventuali richieste inerenti deroghe e/o stralcio di prescrizioni autorizzative.

ART. 11 Attività di controllo degli scarichi

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 128, comma 1 del D. Lgs 152/06, l'EGA definisce un programma annuale di controllo degli scarichi che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.

Con stipula di apposita convenzione, l'EGA può individuare il Gestore quale soggetto esecutore dei controlli di natura amministrativa sugli scarichi in rete fognaria pubblica, previa verifica di efficienza, efficacia ed economicità della eventuale prestazione.

In una logica di integrazione, la predisposizione del Programma dei controlli da parte dell'EGA tiene

conto anche degli esiti e delle conoscenze sullo stato della situazione conseguiti tramite l'attività del Gestore.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D. Lgs.152/06, il Gestore organizza il servizio di controllo di competenza, fermo restando il Programma predisposto dall'EGA.

Tale controllo, di natura tecnica e non amministrativa, ha come obiettivi essenziali di verificare gli scarichi a fini tariffari e di evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, nonché di proporre all'EGA per la relativa approvazione le norme tecniche, le prescrizioni regolamentari e i valori di emissione che gli scarichi nella rete fognaria devono rispettare.

I controlli delle acque di scarico hanno due principali finalità: la verifica generale della tipologia inquinante dello scarico e l'accertamento dei parametri ai fini tariffari considerando che gli scarichi devono in ogni momento rispettare i limiti allo scarico previsti dall'autorizzazione vigente. In entrambi i casi le modalità di campionamento e controllo saranno scelte in base alle caratteristiche dello scarico stesso e della tipologia di produzione, e i sopralluoghi e le analisi verranno effettuati ai sensi della normativa vigente. Si possono pertanto effettuare campionamenti istantanei o medi, motivando la scelta nel verbale di campionamento. Anche la scelta del punto di campionamento è funzionale – ove possibile - alle esigenze di verifica da parte del Gestore.

In linea generale, l'attivazione di un efficiente sistema di controllo degli scarichi da parte del Gestore costituisce elemento dirimente per valutare, nelle sedi previste dalla legge, la inerente responsabilità nel caso lo scarico dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane superi i valori limite di emissione previsti dalla normativa.

Entro il 28 febbraio di ogni anno il Gestore predispone il Programma dei controlli sugli scarichi in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 128 c.2 del D.Lgs 152/06 relativo all'anno successivo e lo trasmette all'EGA.

Il Programma individua almeno:

- criteri di individuazione delle utenze da controllare;
- numero minimo di controlli e campionamenti;
- categorie produttive prioritarie;
- verifiche documentali e ispettive;
- controlli analitici previsti;
- modalità di rendicontazione degli esiti.

L'EGA prende atto del Programma e può formulare indirizzi e osservazioni.

SEZIONE D - STANDARD DI CONSERVAZIONE E FUNZIONALITÀ DELLE OPERE DEL SII E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

ART. 12. Mantenimento di Reti, Impianti ed altre dotazioni del SII - Criteri e principi generali

Nell'ambito della gestione del SII, il Gestore s'impegna a svolgere tutte le attività per assicurare il corretto e regolare funzionamento e la conservazione di reti, impianti, macchinari, opere civili ed altre dotazioni che compongono i sistemi di alimentazione, adduzione, distribuzione idrica, misura, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue. A tale scopo organizza le risorse interne/esterne, le prestazioni di servizio, i lavori, le forniture di materiali al fine di assicurare le attività di esercizio e manutenzione in modo da consentire un'efficiente e razionale erogazione dei servizi affidati, contraddistinta da elevati standard di affidabilità e qualità, e da conformità agli obblighi in materia prevenzionistica ed ambientale.

ART. 13. Comunicazione della dismissione e dequalificazione dei beni del servizio idrico integrato

Il Gestore è tenuto ad inviare formale comunicazione ai proprietari dei beni del servizio idrico integrato in uso allo stesso, nonché all'Ega, circa l'eventuale stato di obsolescenza, inutilizzabilità o inutilizzo, ai fini della gestione del SII e che, pertanto, saranno oggetto di dequalificazione.

Il Gestore effettuerà comunicazione formale, al fine di procedere alla restituzione dei beni in precedenza in uso (fatti salvi tratti di rete sostituiti) in quanto ormai carenti della necessaria funzionalità.

Le modalità di restituzione saranno oggetto di apposita scrittura tra il Gestore e il proprietario dell'opera.

ART. 14. Esercizio

L'attività tecnica di esercizio e conduzione di impianti e reti del SII è finalizzata a garantire la continuità dei servizi acquedotto, fognature e depurazione, che si caratterizzano quali servizi non interrompibili. Il Gestore s'impegna a svolgere tali attività mediante personale di idonea professionalità, con un'appropriata organizzazione, con criteri gestionali ispirati alle "best practices" disponibili, aggiornando e migliorando costantemente il proprio know-how.

I criteri utilizzati contemperano le esigenze di efficacia ed economicità con le necessità di ottemperanza alle normative tecniche di settore, in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro, nonché di utilizzo razionale delle fonti energetiche.

Al fine di migliorare il controllo dell'esercizio, ottimizzando le relative attività, il Gestore si impegna a mantenere costantemente aggiornati ed efficienti i propri sistemi di telecontrollo remoto dei vari impianti collocati sul territorio.

ART. 15. Manutenzione ordinaria e straordinaria

Il Gestore pone particolare attenzione agli interventi manutentivi, ordinari o straordinari, finalizzati alla conservazione del patrimonio impiantistico ed al mantenimento/miglioramento delle relative funzionalità, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati.

Si definiscono:

- a) **Manutenzione ordinaria:** l'insieme delle attività e degli interventi programmabili e non, che devono essere effettuati per mantenere in normale efficienza le reti e gli impianti del SII;
- b) **Manutenzione straordinaria:** l'insieme degli interventi per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un bene esistente, comprendenti le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, per produrre un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, della sicurezza o della vita utile del bene.

Per quanto inerente le esigenze manutentive di apparecchiature e macchine elettromeccaniche, il Gestore garantisce il monitoraggio dello stato di funzionamento e della manutenzione periodica mediante apposito software idoneo a supportare le relative attività, per ciascuno dei segmenti del SII gestiti, a provvedere alla loro registrazione e tracciabilità, a consentirne la supervisione ed il controllo, verificarne la conformità con la normativa vigente e/o le disposizioni ricevute dalle Autorità di controllo.

ART. 16. Controllo della qualità delle acque potabili distribuite e delle acque reflue scaricate dai depuratori

Il Gestore è dotato di adeguati laboratori di analisi, per controllare il rispetto dei limiti imposti alla qualità dell'acqua potabile erogata e dell'acqua scaricata dagli impianti di depurazione e la corretta

gestione degli impianti e di tutte le fasi del ciclo del SII.

Per quanto riguarda le analisi delle acque reflue affluenti agli impianti di depurazione, il Gestore mantiene costantemente aggiornato con l'esito dei controlli effettuati, il sistema informativo SIRE Acque della Regione Lombardia. Ad inizio anno il Gestore pubblicherà in Area Riservata del sito aziendale il programma dei controlli sulle acque reflue e il successivo esito delle analisi eseguite. Tali informazioni sono rese disponibili per le valutazioni di merito ad EGA, all'ATS, e per la parte di propria competenza ai singoli Comuni Soci.

Per quanto riguarda le analisi di acqua potabile, il Gestore utilizza il sistema informativo ANTEA per il caricamento del piano dei controlli analitici e lo mantiene costantemente aggiornato con l'esito dei controlli effettuati, nelle more dell'attivazione da parte del CENSIA ISS di tutte le funzionalità previste dal D. Lgs. 18/2023.

Nel rispetto delle regole di trasparenza normate da ARERA delibera 586/2012/R/idr, il Gestore pubblica sul sito istituzionale le analisi dell'acqua distribuita rendendole disponibili per la libera consultazione.

Il piano dei controlli e gli esiti riferiti all'anno precedente dovranno essere trasmessi unitamente al Rapporto Informativo Annuale.

ART. 17. Attività svolte negli Ambiti Comunali

Le attività specifiche dei settori acquedotto e fognature che il Gestore effettua a favore degli Ambiti Comunali sono, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti:

- attività di pronto intervento su guasto a reti ed impianti;
- interventi urgenti o di somma urgenza posti in essere direttamente dal Gestore o da suoi appaltatori, al fine di garantire continuità e regolarità dei servizi erogati;
- lavori di manutenzione programmati, manutenzioni edili, interventi di spurgo, di video ispezione;
- interventi di estensione/implementazione delle infrastrutture del SII.

I Comuni svolgono le attività di coordinamento, controllo e vigilanza, adottando le necessarie ordinanze (chiusura strade, modifica viabilità, divieti di sosta su parcheggi, deviazione di linee di Trasporto Pubblico, etc).

Sono escluse dall'ambito del Servizio Idrico Integrato di competenza del Gestore tutte le attività riguardanti interventi di disinfestazione da insetti di qualsiasi tipo e natura e derattizzazione da effettuarsi lungo le reti in gestione, con particolare riguardo alle reti di fognatura e alle caditoie stradali.

Il Gestore e l'EGA possono inserire nel Piano d'Ambito interventi atti a regimare o ad impedire l'apporto di acque meteoriche in fognatura, ove tale apporto comprometta il corretto funzionamento della rete fognaria in osservanza delle disposizioni del Regolamento Regionale n. 7/2017 e n. 6/2019.

Durante lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Gestore pone particolare attenzione a:

- a) contenere l'impatto degli interventi posti in essere dal Gestore in termini di demolizione sedi stradali, interruzioni viabilistiche, posa in opera di adeguate difese delle aree di lavoro e segnaletica nel rispetto del codice della strada e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori operanti nei cantieri;
- b) contenere le tempistiche degli interventi conseguenti a richiesta dei cittadini-utenti o per esigenze funzionali di impianti e reti;

- c) garantire ai Comuni ed ai Cittadini-utenti un servizio complessivo con adeguate caratteristiche di efficacia, di efficienza e di economicità gestionale.

Le tipologie d'intervento e delle lavorazioni a cura del Gestore concernenti i servizi acquedotto e fognature sono normalmente individuabili tra le seguenti:

- estensioni reti e collettori;
- scavi, rinterri e ripristini funzionali ad attività manutentive delle reti;
- sostituzione di telai e chiusini danneggiati o asportati, previa segnalazione degli uffici comunali usando il canale mail e/o pronto intervento allegando le fotografie di quanto si segnala, escluse le messe in quota e sostituzione resesi necessarie in relazione ad asfaltature di terzi;
- interventi di manutenzione edile sui manufatti stradali solo nel caso in cui si evidenzino problematiche legate a fenomeni di sovrappressione idraulica, perdite con erosione o cedimento strutturali dei manufatti sottostanti il piano stradale o di calpestio (camerette o pozzetto in calcestruzzo);
- allacciamenti di utenza;
- riparazione reti e loro accessori (valvole, idranti, camerette, etc.), sostituzione di tratte ammalorate;
- pulizia di condotte fognarie, caditoie, stazioni di rilancio, video ispezioni ed altre operazioni funzionali all'erogazione dei citati servizi;
- operazioni di manutenzione e conduzione, funzionali all'attività di produzione dell'acqua (manutenzione dei pozzi e impianti di trattamento);
- sostituzione contatori di utenza;
- adeguamento prese antincendio senza contatore.

In relazione alle tempistiche associabili alle suddette tipologie di lavorazioni a insindacabile giudizio del Gestore, gli interventi vengono classificati in:

- **Pronto intervento:** interventi che hanno carattere di immediatezza. Rientrano in questa casistica anche tutte le perdite idriche, sia affioranti che occulte;
- **Urgenti:** interventi che pur non avendo carattere di immediatezza, richiedono una esecuzione in un lasso di tempo breve ;
- **Programmabili:** quando l'esecuzione non riveste carattere di urgenza e l'intervento può essere collocato in un definito arco temporale, coerentemente con eventuali programmi del Comune interessanti la medesima ubicazione o con gli impegni del Gestore verso l'utenza, nel rispetto della Carta dei Servizi e del Piano d'Ambito approvato.

In tutti i casi di intervento, il Gestore, per quanto di sua competenza o per il tramite delle proprie imprese appaltatrici, si uniformerà alle prescrizioni del presente Disciplinare, assumerà le necessarie precauzioni per non arrecare danni a persone e/o cose (ivi inclusa la segnaletica stradale da posizionare in prossimità del cantiere), per rispettare le normative in materia di sicurezza del lavoro e dei cantieri.

ART. 18. Reperibilità e Pronto Intervento

Il Gestore ha attivo un servizio di reperibilità/pronto intervento per coprire, con tempestività e specifica competenza, le esigenze di intervento su acquedotto e fognatura nel territorio dei Comuni serviti. Il servizio è attivo mediante chiamata al n° verde dedicato pubblicato sul sito del Gestore, accessibile alla generalità di cittadini/utenti 24 ore al giorno.

Le richieste ricevute vengono immediatamente segnalate ai tecnici operativi in turno per i Comuni e per il servizio interessato (acquedotto o fognatura). Il Gestore dovrà avere a disposizione i mezzi e le risorse, inclusa la possibilità di attivare tempestivamente imprese esterne, per risolvere le criticità che si presentano.

A seguito di chiamata di pronto intervento, relativa oltre che agli interventi su impianti e reti tecnologiche gestite, anche alla messa in sicurezza di eventuali cedimenti stradali ed avvallamenti nei casi in cui gli stessi siano stati determinati da problematiche idrauliche riferibili alle reti fognarie e idriche, quali ad esempio collassamento strutturale delle reti tecnologiche o dei manufatti, cedimenti superfici stradali conseguenti a dispersioni nel sottosuolo, il Gestore valuterà la necessità di intervento immediato o urgente, ferma la tempestiva messa in sicurezza da assicurare, ove possibile, in coordinamento con le Autorità Locali.

In particolare, per quanto riguarda la Reperibilità e Pronto Intervento Impianti di Depurazione viene effettuata nei seguenti modi:

- Impianto Depurazione Monza presidio h 24 - 365 giorni/anno;
- Impianto Depurazione Vimercate presidio in orario lavorativo e attivazione sistema di controllo da remoto tramite call center e tramite istituto di vigilanza.

ART. 19. Segnalazioni Attività a cura del Gestore

Con riferimento ad interventi su reti di acquedotto/fognatura, che comportino occupazione delle sedi stradali e/o manomissione del suolo e sottosuolo pubblico su territori della Provincia di Monza e Brianza, le modalità di comunicazioni tra Gestore ed Enti, ove richiedano la forma scritta, saranno assicurate mediante i sistemi di posta elettronica che ne garantiscano la tracciabilità.

A tale scopo, le parti di cui sopra si scambiano e tengono aggiornato l'elenco dei recapiti di posta elettronica.

Nel caso di interventi di Pronto Intervento e/o urgenti, sarà sufficiente che il Gestore, o soggetto dallo stesso incaricato, provveda ad inviare una e-mail all'indirizzo di posta concordato. La squadra operativa incaricata dell'intervento dovrà portare con sé, o renderlo disponibile su supporto digitale, la comunicazione inviata agli uffici comunali, che avrà valore autorizzativo per l'occupazione e la manomissione di suolo pubblico.

Per lavori programmabili, esclusi gli interventi soggetti a specifica progettazione, le comunicazioni di volta in volta inviate dal Gestore dovranno indicare:

1. la data di inizio e di fine lavori;
2. i luoghi interessati dall'intervento;
3. la ditta incaricata di svolgere le attività in appalto;
4. la tipologia dell'intervento;
5. la necessità o meno di emissione di specifica ordinanza.

Queste informazioni vengono riportate nel file Excel di "Comunicazione Manomissione suolo pubblico" Allegato 1 al presente Disciplinare. Ai sensi dell'art.39 della Convenzione, tali interventi sono esenti dal pagamento delle spese di istruttoria e dall'applicazione della marca da bollo.

Al fine di programmare e coordinare i lavori da effettuarsi sul suolo e nel sottosuolo pubblico, incluse le attività di spurgo condotte, video ispezioni, ricerca perdite acquedotto programmate, il Gestore stabilirà la calendarizzazione degli interventi comunicando un crono programma ai tecnici comunali.

Gli interventi proposti, in mancanza di riscontri o di specifici e motivati dinieghi da parte del competente ufficio tecnico comunale e della polizia locale, trascorsi 15 gg consecutivi dalla data di trasmissione, saranno considerati di fatto autorizzati.

In ottica di proficua collaborazione fra le parti si conviene che le polizie locali dei comuni soci rilascino a favore del Gestore, con cadenza annuale a partire dal 1° gennaio e della durata di 365

giorni, una Ordinanza Quadro per la disciplina di divieti di sosta e senso unico alternato per le attività necessarie al Gestore. In caso di tardiva trasmissione, oltre il 31 Gennaio di ogni anno, il Gestore provvederà a sottoporre all'amministrazione comunale, nella persona del Sindaco, bozza di ordinanza con invito a renderla controfirmata entro e non oltre 15 giorni in forza di quanto disposto dal presente disciplinare.

ART. 20. Esecuzione Lavori

I lavori dovranno essere condotti in maniera tale da arrecare il minimo intralcio alla circolazione stradale e secondo le disposizioni impartite dalla Polizia Locale in caso di Ordinanze Specifiche.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, a cura e spese del Gestore, idonea segnaletica stradale, di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, in conformità alle prescrizioni del Codice della Strada.

Ulteriori disposizioni relative alla segnaletica potranno essere assegnate in via generale nelle prescrizioni tecniche impartite dai competenti uffici comunali o direttamente dalla Polizia Locale.

Il Gestore si obbliga ad eseguire i propri interventi in conformità alle norme tecniche UNI e CEI vigenti per la posa delle reti dei servizi pubblici in sottosuolo.

Rinterri, ripristini e tappetini di usura verranno eseguiti secondo quanto riportato all'art. 21 del presente Disciplinare.

Il Gestore s'impegna inoltre al rispetto della legislazione in materia di sicurezza dei lavoratori e dei cantieri di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i., nonché all'adozione di tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo alla quiete pubblica nel rispetto dei valori di emissione sonora stabiliti dalla legislazione in materia, salvo eventuali deroghe o particolari indifferibili esigenze.

I lavori del Gestore, in ogni fase, potranno essere visitati dal personale appartenente ad Enti di Controllo. Nel caso in cui l'accesso sia effettuato senza l'accompagnamento di personale tecnico del Gestore preventivamente avvisato e dotato dei DPI necessari all'accesso nello specifico cantiere, le responsabilità per danni o infortuni sono assunte esclusivamente dai medesimi Enti di Controllo.

In caso di accertamento di violazioni al Codice della Strada inerenti i cantieri aperti, le sanzioni verranno applicate direttamente all'impresa appaltatrice titolare del cantiere e il Gestore ne risponderà in solido.

I Comuni consentiranno anche alle vetture di servizio in uso ai tecnici ed operativi del Gestore, identificate con apposito logo, di transitare nelle zone a traffico limitato in modo da poter accedere per ispezioni e controlli ai propri impianti, reti e cantieri. A tal fine, il Gestore comunicherà ai competenti Uffici le targhe delle autovetture utilizzate per il servizio sul territorio comunale per consentirne l'inserimento nelle "liste bianche" del sistema di controllo accessi alla ZTL.

L'autorizzazione ad accedere alla ZTL è da considerarsi estesa alle ditte appaltatrici incaricate di interventi in tali zone; le ditte incaricate, su richiesta delle Autorità competenti, ove utilizzino veicoli non preventivamente autorizzati all'accesso, esibiranno documento comprovante l'esigenza di accesso alla zona (copia comunicazione intervento urgenza/somma urgenza, ordine di servizio Gestore, copia programmazione interventi accettata dal comune o altro documento che comprovi l'esigenza in base a rapporto contrattuale con il Gestore). Ove siano utilizzati veicoli non preventivamente autorizzati, l'Impresa provvederà ad integrare le comunicazioni ai competenti Uffici

entro le 24 ore successive all'ingresso.

ART. 21. Ripristini

Potranno essere considerati, tra i costi ammissibili in tariffa sostenuti dal Gestore, solamente quelli relativi alla ricostruzione della situazione preesistente l'intervento, al fine di consentire una adeguata viabilità stradale. Gli interventi di ricostruzione dovranno pertanto limitarsi quanto più possibile a ripristinare le condizioni precedentemente in essere. Al fine di fornire una linea guida, vista l'estrema variabilità della tipologia degli interventi, si riportano alcune casistiche con le relative indicazioni in caso di ripristini con tappetini d'usura, di norma eseguiti l'anno successivo alla manomissione:

Caso 1: *Intervento che comporta la posa di una tubazione principale con presenza di relativi allacci/caditoie fino ai confini stradali, su entrambi i lati o che interessa la totalità (o quasi) della carreggiata stradale.*

In presenza di numerosi stacchi su entrambi i lati della carreggiata stradale, la realizzazione di tappeti di usura interesserà l'intera carreggiata sul tratto stradale interessato dagli scavi, per favorire una viabilità lineare e consentire un'agevole manutenzione stradale.

Caso 2: *Intervento che interessa una porzione di carreggiata stradale (es. una corsia), con eventuali stacchi isolati in corrispondenza di allacci/caditoie.*

Nel caso in cui l'intervento di scavo abbia interessato solo una porzione della carreggiata, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per l'intera corsia di marcia, ripristinando anche i tratti interessati da eventuali allacci/caditoie. Ferma restando la formazione di sottofondo adeguatamente assestato, gli interventi comporteranno la posa di tappeto d'usura di spessore 3 cm compatto, con fresatura del manto preesistente.

Caso 3: *Intervento di allaccio idrico o fognario che interessa una porzione o la totalità (o quasi) della carreggiata stradale.*

Nel caso in cui l'intervento di scavo abbia interessato solo una porzione della carreggiata, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per l'intera corsia di marcia per una fascia in larghezza di 50 cm, per parte, oltre il limite dello scavo.

Nel caso in cui l'intervento di scavo abbia interessato la totalità, o quasi della carreggiata, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per l'intera carreggiata per una fascia, in larghezza, di 50 cm, per parte, oltre il limite dello scavo.

Caso 4: *Intervento puntuale che interessa una porzione (es. una corsia) della carreggiata stradale.*

Nel caso in cui l'intervento di scavo sia di tipo puntuale, es. messa in quota chiusino, strettoio, riparazione perdita, con dimensioni massime inferiori o uguali a 1 m X 1 m, la posa dei tappeti di usura potrà essere eseguita per una superficie delimitata dallo sviluppo di 50 cm per parte oltre il limite dello scavo.

In caso di ripristini speciali (porfido, cemento, etc.), gli stessi saranno limitati allo scavo rispettando le caratteristiche preesistenti.

Si ribadisce che, essendo gli interventi in oggetto "ripristini" della situazione preesistente, non devono essere inseriti tra gli stessi anche eventuali ulteriori interventi di riqualificazione stradale non direttamente imputabili alla realizzazione degli scavi per la realizzazione/manutenzione di opere del SII.

ART. 22. Durata garanzia lavori eseguiti

I tratti di strada o di marciapiedi manomessi conseguenti ad interventi su impianti e reti del servizio idrico rimarranno in garanzia al Gestore per la durata di un anno a partire dalla fine dei lavori, risultante da specifica documentazione.

Durante l'anno di garanzia, il Gestore dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando e/o rifacendo i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere.

Qualora in tale periodo gli uffici comunali competenti riscontrassero irregolarità o sconnessioni nel piano viario manomesso in conseguenza dei lavori effettuati, il Gestore sarà tenuto a porvi rimedio nel termine di 15 gg. previa immediata messa in sicurezza dell'area in caso di pericolo, ed il periodo di garanzia sarà prorogato di ulteriori sei mesi.

In caso di inerzia del Gestore, previa contestazione in forma scritta alla quale il Gestore è tenuto a rispondere entro tre giorni lavorativi, i Comuni potranno provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori con conseguente addebito al Gestore o escussione della fidejussione di cui al successivo art. 24.

ART. 23. Danni

Qualora dall'esecuzione degli interventi derivino danni di qualunque natura a beni dei Comuni, o di altri Enti concessionari di pubblici servizi o di terzi, il Gestore provvederà a comunicare tempestivamente il fatto, operando comunque, per quanto possibile, in collegamento con gli enti concessionari di pubblici servizi interessati, per una pronta constatazione dei danni a ciò conseguenti, per il più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati, provvedendo direttamente al risarcimento di eventuali danni ulteriori arrecati. Tutte le eventuali responsabilità inerenti alla realizzazione dell'opera oggetto della domanda di manomissione, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del Gestore o dei suoi Appaltatori per quanto di competenza.

ART 24. Cauzione

Il Gestore provvede a costituire una fidejussione del valore di € 750.000 a favore di tutti i Comuni a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini eseguiti nell'Ambito Territoriale Ottimale. A fronte di mancata o non corretta esecuzione di tali ripristini, il Gestore si impegna a rimborsare ai Comuni i costi sostenuti per l'esecuzione degli interventi eseguiti in sostituzione del Gestore medesimo, previa contestazione in forma scritta alla quale il Gestore è tenuto a rispondere entro tre giorni lavorativi.

ART. 25. Oneri a carico del Gestore

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di rinnovamento di opere, impianti, nuovi impianti, reti e canalizzazioni, compresi nel Piano d'Ambito sono a carico del Gestore e i relativi oneri si intendono interamente compensati con la tariffa del SII o con eventuali finanziamenti da parte di terzi.

SEZIONE E - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 26.

26.1 Principi generali

Le penali disciplinate dal presente articolo sono finalizzate a garantire il corretto adempimento degli obblighi previsti dalla Convenzione e dai relativi allegati.

Le penali trovano applicazione esclusivamente con riferimento ad obblighi contrattuali direttamente verificabili dall'EGA.

L'applicazione delle penali è preceduta da formale contestazione dell'EGA entro i successivi 30 giorni decorrenti dalle decisioni assunte dal CdA dell'ATO e dall'assegnazione al Gestore di un termine non inferiore a 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, così come indicato all'art. 41 della Convenzione.

26.2. Sistema delle penalità

26.2.1 Penali relative agli obblighi informativi e rendicontazione

Gli obblighi informativi e di rendicontazione comprendono:

- Rapporto Informativo Annuale;
- monitoraggi periodici previsti dal Disciplinare;
- trasmissione dei dati e della documentazione prevista dalla Convenzione,

ed in particolare si prendono in considerazione i seguenti:

Adempimento	Frequenza	Scadenza
Rendicontazione attuazione Programma Interventi	Bimestrale	Entro il 20 del mese successivo
Rapporto Informativo Annuale (RIA)	Annuale	Entro il 30 giugno
Piano controlli ed esiti acque potabili/reflue allegati al RIA	Annuale	Con il RIA
Report campionamenti utenti industriali	Quadrimestrale	Entro il 20 del mese successivo
Proposte di aggiornamento Programma Interventi (regolatorio)	Fine periodo regolatorio	Entro giugno dell'anno di chiusura +1
Report economico-patrimoniale e finanziario	semestrale	semestralmente, entro 60 giorni dalla chiusura del periodo, un report sintetico sull'andamento economico-finanziario della gestione, comprensivo <ul style="list-style-type: none">• delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie,• del confronto con il Budget approvato annualmente dall'assemblea dei soci, anche in accordo con quanto definito in sede di regolazione tariffaria

		<ul style="list-style-type: none"> • motivazioni degli scostamenti significativi.
CAS Riconciliazione contabile e regolatoria	annuale	<p>annualmente, entro 30 giorni dalla più tarda tra l'approvazione del bilancio e la trasmissione dei CAS ad ARERA, un prospetto di riconciliazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle principali grandezze economiche e patrimoniali tra <ul style="list-style-type: none"> ▪ bilancio d'esercizio, ▪ contabilità regolatoria ▪ PEF • Evidenze e motivazioni delle differenze rilevanti

In caso di ritardata trasmissione della documentazione prevista dalla Convenzione o dal Disciplinare Tecnico si applicano le seguenti penali per singolo adempimento:

- Ritardo fino a 30 giorni € 10.000
- Ritardo da 31 a 90 giorni € 20.000
- Ritardo oltre 90 giorni € 30.000

In caso di mancata trasmissione, anche successivamente al sollecito scritto da parte dell'EGA:

- Mancata trasmissione € 50.000

26.2.3 Penali relative all'attuazione dei programmi di controllo e monitoraggio

I programmi di controllo e monitoraggio comprendono:

- programmi annuali dei controlli condivisi con l'EGA (RIF. Programma dei controlli ex art. 128 c.2 – art. 11 del presente Disciplinare);

Indicatore: *TPC = n° Attività di controllo eseguite/n° Attività di controllo programmate,*

dove per attività di controllo si intendono quelle previste dai programmi annuali (approvati o condivisi termine da valutare in base a quanto deciso per l'art. 11 del presente Disciplinare) tra Gestore ed EGA.

Si applicano le seguenti penali:

- $TPC \geq 95\%$ Nessuna penale
- $90\% \leq TPC < 95\%$ € 5.000
- $80\% \leq TPC < 90\%$ € 10.000
- $TPC < 80\%$ € 20.000

26.3 Reiterazione dell'inadempimento

In caso di mancato conseguimento del medesimo obiettivo per due annualità consecutive, l'importo della penalità è aumentato del 50%.

In caso di mancato conseguimento del medesimo obiettivo per tre annualità consecutive, l'importo della penalità è aumentato del 100%.

Il persistere dell'inadempimento per tre annualità consecutive costituisce presupposto per l'avvio del procedimento di accertamento del grave inadempimento convenzionale.

26.4 Importo massimo annuo

L'importo complessivo delle penali applicabili nell'arco del medesimo esercizio non può superare euro 100.000.

Resta ferma la facoltà dell'EGA di richiedere l'adozione di specifiche misure correttive e di attivare gli ulteriori strumenti previsti dalla Convenzione in caso di grave o reiterato inadempimento.

26.5 Destinazione degli importi derivanti dalle penali

Gli importi derivanti dall'applicazione delle penali costituiscono entrate dell'EGA e sono destinati al finanziamento delle attività di pianificazione, monitoraggio e controllo del Servizio Idrico Integrato ovvero ad altre finalità istituzionali connesse all'esercizio delle funzioni dell'EGA:

- a) al finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;
- b) alla realizzazione di opere previste dal Piano d'Ambito;
- c) all'adozione di misure a beneficio dell'utenza secondo quanto deliberato dall'EGA;
- d) ogni altra destinazione approvata dal CdA dell'EGA.

Le somme derivanti dalle penali non possono essere riconosciute al Gestore e non potranno in nessun caso essere poste a carico degli utenti del Servizio e quindi riconosciute nella tariffa del SII come componente di costo.

Le penali sono dovute tutte in favore di EGA e non sono liberatorie di eventuali danni e spese arrecati.

ART. 27. Revisioni e aggiornamenti

Le parti possono proporre eventuali revisioni e aggiornamenti del presente Disciplinare, che in ogni caso, si intende automaticamente modificato e integrato per effetto di norme, regolamenti e disposizioni entrate in vigore successivamente al Disciplinare stesso e con esso in contrasto.

ALL.1 FAC-SIMILE COMUNICAZIONE INTERVENTI PROGRAMMABILI SULLE RETI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

 COMUNICAZIONE INTERVENTI PROGRAMMABILI SULLE RETI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO					
COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO RICHIESTA	NUMERO ODL	NUMERO PREV	
NOMINATIVO RICHIEDENTE	MAIL RICHIEDENTE		NUMERO TELEFONO		
SERVIZIO	IMPRESA		INIZIO LAVORI (Data presunta)	FINE LAVORI (Data presunta)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PRESCRIZIONI VIABILITA'		TECNICO DI RIFERIMENTO DI BRIANZACQUE (nome, telefono, indirizzo mail)		
Questa pratica necessita di Nulla Osta della Provincia:					
SP N.	TRATTA	Lato Ubicazione condotta	KM	NOTE	CENTRO ABITATO
<p>La presente comunicazione viene trasmessa in applicazione a quanto prescritto nella Convenzione EGA - Brianzacque ed in particolare all'articolo 4.2 e 15 del Disciplinare Tecnico al fine di coordinare col Comune destinatario il programma degli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piccole estensioni reti e collettori; - scavi, rinterrati e ripristini funzionali ad attività manutentive delle reti; - interventi di manutenzione edile su manufatti del S.I.I.; - riparazioni reti o loro accessori (valvole, idranti, camerette ec...) e sostituzione di tratte ammalorate. <p>Per ogni intervento saranno allegati: A) Report fotografico sullo stato dei luoghi oggetto dell'intervento; B) Estratto da MIB - SIT della rete / infrastruttura interessata all'intervento.</p> <p>In mancanza di specifico o motivato diniego entro 15 giorni (solari) dalla data d'invio della presente comunicazione (fa fede la data d'invio tramite PEC al Comune destinatario) Brianzacque potrà procedere all'esecuzione dell'intervento, previo ottenimento, laddove necessario, delle Ordinanze relative alla disciplina del traffico su strade.</p>					
Indirizzi mail da utilizzare per Autorizzazioni e Ordinanze:					
Indirizzo mail per informazioni:					
<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: flex-end; padding: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>IL Direttore Tecnico o il Responsabile Servizio Acquedotto/Fognatura di Brianzacque</p> <p>data e firma</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Visto da Dirigente/Responsabile Settore Tecnico</p> <p>Comune di _____</p> <p>timbro data e firma</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Visto da Responsabile Polizia Locale</p> <p>Comune di _____</p> <p>timbro data e firma</p> </div> </div>					